



Unione
Nazionale
Comuni Comunità
Enti
Montani



Roma, 29 settembre 2022

Ai Sindaci, Sindache e Presidenti
degli Enti capofila dei Piani di sviluppo di Green Communities
finanziati nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde
e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare
e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities
finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Comune di Pacentro
Comune di Salle
Comune di Latronico
Comune di Serra San Bruno
Comune di Gerace
Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo
Comune di Chiusano di San Domenico
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
Unione di Comuni Valli Taro e Ceno
Comunità Montana Gemonese
Comunità Montana dei Monti Lepini e Ausoni
Comune di Ripi
Unione dei Comuni Alta Valle Arroscia
Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera e Parco
Regionale Grigna Settentrionale
Comunità Montana Valtellina di Sondrio
Unione Montana dell'Esino-Frasassi
Comune di Agnone
Comunità Comprensoriale Val Venosta
Comunità Valsugana e Tesino
Unione Montana Valli Orco e Soana
Unione Montana Valle Stura
Unione Montana Valli Chisone-Germanasca
Comune di Nardò
Unione dei comuni Alta Gallura
Consorzio Bacino Imbrifero Montano (BIM) Taloro
Unione dei Comuni Alta Marmilla
Comunità Montana del Goceano
Area Interna Nebrodi
Unione Comuni Elimo Ericini
Unione di Comuni Lunigiana
Convenzione Costa degli Etruschi
Unione comuni Garfagnana
Unione dei Comuni Terre dell'olio e del Sagrantino
Comunità Montana Grand Paradis
Unione Montana Pasubio Alto Vicentino

Oggetto: Piani delle Green Communities, modelli di sviluppo e di futuro

Carissime Colleghe e carissimi Colleghi,

Ieri abbiamo tutti ricevuto decreto ed elenco dei progetti delle Green Communities finanziati dal PNRR. Avete indubbiamente e giustamente festeggiato! Bravissimi! 35 territori – con le tre prime aree pilota italiane - avviano percorsi importanti di sviluppo locale. 35 aree omogenee, le Vostre, potranno dire quale è il loro modello di sviluppo, cosa sono oggi e cosa saranno nel futuro. È un successo per il Paese che riparte dai territori. Ci abbiamo creduto da sempre, con Voi e anche con chi non è stato finora finanziato. Per questi territori chiediamo da subito a Governo e Parlamento – oltre che alle Regioni – di individuare ulteriori risorse per “scorrere la graduatoria” nell’ambito del PNRR e del Fosmit, Fondo nazionale per le aree montane che per il 2022 ammonta a circa 120 milioni di euro e raddoppia nel 2023.

Voi siete i primi territori a essere finanziati. Insieme con molti di Voi abbiamo condiviso il percorso di costruzione dei dossier. Sappiamo tutti che le Green Communities sono nate 14 anni fa e poi nella legge 221 del 2015 sulla green economy sono state inserite qual portante Strategia per affrontare la crisi ecologica ed energetica. Da ultimo, i 140 milioni sul PNRR. Per noi questo non è stato un bando come tanti altri: le Green Communities sono la chiave di volta per il lavoro che facciamo sui territori. Vinciamo insieme, i Comuni insieme, le comunità più coese, nel dialogo con imprese, terzo settore, università, centri di ricerca, e anche coinvolgendo i grandi Comuni, le città del fondo valle, i “capoluoghi alpini e appenninici”. Inizia un percorso virtuoso e avvincente. Voi ne siete i protagonisti.

Dobbiamo, se vorrete insieme con UnceM - naturalmente con il Ministero e il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie – partire subito. C’è poco tempo e molte cose da fare. La prima può essere individuare strumenti di comunicazione del Vostro progetto finanziato: comunicati ai media, incontri pubblici di presentazione sui territori, condivisione con le comunità, conferenze stampa. Di Green Communities si deve parlare e i progetti devono essere conosciuti da tutti. Il nostro supporto in questo non manca.

Per essere ancor più operativi, condivido subito con Voi alcune considerazioni che ho già trasmesso al Ministero, al Dipartimento, al Capo Dipartimento Ermenegilda Siniscalchi, alla Ministra Gelmini, al Direttore Generale Giovanni Vetrutto, al Capo del Nucleo PNRR Stato-Regioni Gianni Bocchieri. Eccole.

La prima. Anche se il MEF ha “consigliato” di non inserire nei dossier azioni immateriali, abbiamo bisogno – come ho già scritto qui sopra – di tante azioni di coinvolgimento delle comunità. È decisivo includere tutti e far sentire tutti i nostri concittadini parte del progetto. Altrimenti, tirare su muri e creare nuove opportunità o servizi, serve a poco. Coinvolgere, includere, rendere tutti “generativi”, autori di un pezzo di progetto di futuro. Dire come tutti stiamo nel cambio di

paradigma. Tanti incontri, animazione territoriale, luoghi di scambio e dialogo da creare. Non servono molte risorse per questo, ma alcuni fondi gli Enti li devono investire. Sta in questa direttrice, il successo del progetto. Animare vuol dire anche ascoltare, di nuovo e ancora, creare un patto tra e nelle comunità.

Dobbiamo valorizzare al meglio e non disperdere l'impulso associativo istituzionale che il bando ha promosso, coinvolgendo le Vostre aggregazioni e consolidandole. Rafforzare Unioni montane e Comunità montane, permettere un ragionamento che da locale diventa nazionale e poi ritorna regionale, per rafforzare il sistema istituzionale che costruisce pezzi di sostenibilità e di futuro. Ci crediamo moltissimo. È la nostra, Vostra, ragion d'essere. Istituzioni forti, per uno Stato forte sui territori. Siamo noi diretti protagonisti e le Green Communities, stando nel futuro, stanno in un disegno di Stato che riparte dai territori. Ora non importano tanto le forme giuridiche, quanto il senso politico di questo impegno che dà sostanza e forza agli Enti, ai Comuni insieme, all'andare oltre campanili per essere più forti. Solo insieme si vince e le Green Communities, questo bando e il processo dal 2008 a oggi, lo dimostrano.

Una azione collaterale al vostro singolo Piano di Green Community è lavorare sulle "Comunità Energetiche Rinnovabili". Molti progetti le prevedono. E anche se molti confondono Green Community con Comunità energetiche, proprio nella genesi comunitaria sta la chiave per non sbagliarsi. Vogliamo non fare confusione – e noi insieme non la facciamo di certo – ma allo stesso tempo consolidare i due percorsi. E per le CER, aspettiamo il MITE metta mano ai decreti attuativi della Red II, direttiva europea su autoconsumo e comunità energetiche. Giusto per evitare che ogni territorio declini le Comunità energetiche a piacimento, e per avere una univoca chiara cornice normativa e operativa nazionale, verso prossimo il bando da 2,2 miliardi di euro del PNRR...

Altro punto chiave del lavoro, è il coinvolgimento da parte degli Enti locali delle imprese private che operano sui territori. Il loro ruolo è decisivo. Non per avere risorse dai piani d'area, bensì per investire loro fondi per migliorare processi produttivi e di sviluppo locale. La cornice è per tutti, anche per le imprese, una sola: quanto è stato scritto nel piano d'area della Vostra Green Community. Le imprese devono informarsi, averlo come cornice. Tra le azioni di animazione, incontrare e rendere protagoniste imprese, associazioni di categoria, multiutilities, aziende partecipate dal pubblico, è necessario, imprescindibile.

In questo quadro dobbiamo già subito pensare alla continuità dei progetti. Va costruita ora. Si chiama ad esempio "Pagamento dei Servizi ecosistemici-ambientali", per dare continuità al progetto quando i soldi saranno finiti. Si chiama strategia ed è sostenibile proprio per questo: non finisce, ha termini di fine progetto per il dato formale del PNRR, ma continua, si autoalimenta, non ha scadenza. È complesso lavorare sugli "PSEA", ma è necessario: se imposto, ad esempio, il mercato volontario dei crediti di carbonio forestali sul territorio (con tanti soggetti seri che possono aiutarci), questo ci permette di aggiungere opportunità, di incamerare risorse (non milioni di euro, ma cifre adeguate) per fare alcune azioni, in particolare di animazione, dopo, a fine progetto, dopo il 2025 e il 2026. Può sembrare banale ed effimero, ma invece non lo è.



Unione
Nazionale
Comuni Comunità
Enti
Montani



Infine, torno da dove sono partito: le Green Communities devono creare veramente nuove comunità. Non solo opere... Abbiamo bisogno di progetti con uno scatto in avanti, che trasformino. Che cambino traiettoria dei territori rispetto al passato con le loro ricadute, misurabili, condivise.

Uncem è a Vostra disposizione. Per azioni istituzionali di animazione e di accompagnamento. Creare una rete dei progetti, dei territori, degli Enti finanziati, è anche questa azione prioritaria. Con DARA, Ministero, Uncem, tutti Voi. Lavoriamoci da oggi, lavoriamo insieme subito. Ci incontreremo, anche in presenza, molto presto. Dobbiamo interagire, conoscerci, apprezzare i progetti finanziati, approfondirli reciprocamente. Generare sostenibilità e creare comunità vuol dire stare in relazione. Uncem la favorirà con tutti i mezzi.

Grazie per il Vostro grande impegno e complimenti! Siete i primi attori protagonisti di un grande processo di crescita inclusiva del Paese che riparte dai paesi, dalle comunità intelligenti e sostenibili. A prova di presente e di futuro.

A prestissimo.
Con stima

Marco Bussone
Presidente Uncem